

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Deo, che non posso or disamar sì forte > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

- letto 467 volte

Edizione diplomatica

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/121v%203.jpg>

Guittone medesimo

A Ncora potesseo disamare sifortte. chome fortte Amo Uoi don(n)a orgogliosa
capoi che peramore midiate mortte. p(er) disamore misareste amorosa.
caltresi come buono diritto fortte. luno come laltro edessete osa.
poi digrande tortto cheme uostra cortte. fatto mauegieria dalchuna cosa.

Tortto etale nolouidi Anco pare. nonusare me piacere cio che piacente.
edessere odiato p(er) amare. Malgrado uostro emio sono bene uolente.
esero chio nomposso Umque Altro fare. efa mestiere chio puruengna uinciente.

- letto 545 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-125>